

Codice A1705B

D.D. 23 dicembre 2020, n. 961

Reg. UE 1303/2013, Reg. UE 808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2020. Attivita' di valutazione 2021-2022 del PSR. Affidamento diretto in house in favore di Ires Piemonte. Spesa di € 685.596,08. Impegno di euro 342.014,80 sul capitolo di spesa 123842/21 e di euro 343.581,28 sul capitolo di spesa 123842/22. Accertamento di euro 342.014,80 sul capitolo di entrata 37246/21 e di euro 343.581,28 ...



ATTO DD 961/A1705B/2020

DEL 23/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Reg. UE 1303/2013, Reg. UE 808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2020. Attivita' di valutazione 2021-2022 del PSR. Affidamento diretto in house in favore di Ires Piemonte. Spesa di € 685.596,08. Impegno di euro 342.014,80 sul capitolo di spesa 123842/21 e di euro 343.581,28 sul capitolo di spesa 123842/22. Accertamento di euro 342.014,80 sul capitolo di entrata 37246/21 e di euro 343.581,28 sul capitolo di entrata 37246/22. CUP J61E15001040009

Con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative” la Giunta regionale ha recepito il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020;

con la DGR n. 23 - 2324 del 20 novembre 2020 è stato recepito il testo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte contenente le modifiche approvate con decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 novembre 2020;

l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della politica agricola comune (PAC) prevede per il periodo 2014-2020 un unico quadro di monitoraggio e valutazione dell'intera PAC, che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il PSR 2007-2013 in particolare per lo sviluppo rurale;

l'art 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” prevede che la valutazione dei PSR 2014-2020 debba essere realizzata da soggetti interni o esterni all'amministrazione, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di gestione

dei PSR (AdG) e che queste ultime abbiano la responsabilità di garantire lo svolgimento delle valutazioni e l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari;

l'art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) descrive il sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di sviluppo rurale e l'allegato VI del medesimo regolamento riporta il Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale con la specificazione delle domande alle quali deve essere fornita una risposta nelle relazioni annuali sull'attuazione (RAE) da presentare alla Commissione europea nel 2017 e nel 2019;

con la DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al PSR 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi, poi modificati

con la stessa DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di gestione del PSR (Direzione Agricoltura) il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del Settore competente.

Considerato che:

la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3; ha definito una "*Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12*";

l'IRES Piemonte è Ente regionale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

fra i compiti istituzionali dell'IRES Piemonte rientrano la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di un'attività permanente di osservazione, documentazione e analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all'art. 3 della citata L.R. 43/1991 e s.m.i., l'IRES Piemonte svolge ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis della citata L.R. 43/1991 e s.m.i.).

Richiamato che:

per perseguire le finalità stabilite dalla citata L.R. 43/1991 e s.m.i. e dagli atti di indirizzo adottati dalla Regione, quest'ultima può procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dell'IRES Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente, secondo il regime dell'*in house providing*;

il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) che recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto *in house* senza ricorso al mercato;

l'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, in particolare, costituisce specifica attuazione di ulteriori criteri contenuti nella legge delega (legge 28 gennaio 2016, n. 11) e impone, in termini generali, per gli affidamenti *in house*:

- l'istituzione, a cura dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti *in house* o che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire affidamenti diretti;
- la previsione di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza anche per gli affidamenti *in house*;
- la previsione che anche negli affidamenti diretti *in house* sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

l'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento *in house* di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

l'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte (approvato con Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005, n. 1), stabilisce che spettano alla Regione le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sugli enti costituiti con legge allo scopo di gestire servizi di rilievo regionale e di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dai documenti di programmazione;

in quanto Amministrazione aggiudicatrice, l'IRES Piemonte è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dai soci, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre l'IRES Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato e l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;

con la DGR n. 1-4172 del 14 novembre 2016 sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, nel rispetto del citato art. 5 del d.lgs. 50/2016, e a integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i. Considerato che, nei precedenti periodi di programmazione dei Fondi europei, la Regione Piemonte ha già utilizzato con successo la strada della valutazione interna (IRES Piemonte e NUVAL regionale), in particolare per la valutazione del Programma di sviluppo rurale e che la scelta di un valutatore interno (incluso l'affidamento a un ente *in-house*) presenta per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento dei dati e delle informazioni grazie alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso l'Osservatorio rurale;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche, maturata nei precedenti periodi di programmazione dei fondi europei;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il *know-how* dell'Amministrazione, facilitando apprendimento interno e *capacity building*.

Considerato inoltre che con DGR n. 22-4230 del 21 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020, individuando l'IRES Piemonte quale soggetto idoneo a effettuare la valutazione, dando mandato ai Direttori competenti di:

- precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;

- acquisire da IRES Piemonte un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'IRES Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, e in particolare di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo un apposito parere da parte del NUVAL della Regione Piemonte;
- definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei regolamenti europei inerenti ai Fondi strutturali e di investimento europei.

Ritenuto, pertanto, che l'IRES Piemonte, funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi, nel rispetto dell'art. 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sia in possesso delle necessarie capacità tecniche per dare attuazione ai predetti Piani di valutazione, e in particolare del Piano di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte riportato nella sezione 9 del PSR medesimo;

considerato inoltre che per rispettare gli obblighi in materia di valutazione previsti dall'Unione europea è necessario procedere all'affidamento all'IRES dei servizi connessi alla valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

preso atto che ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013, l'Autorità di gestione del PSR ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione del PSR.

Considerato che:

- nel quadro di incontri con l'IRES Piemonte, la Direzione Agricoltura ha precisato i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di valutazione del PSR e con nota prot. n. 23670/2020/A1705A del 19 ottobre 2020 *omissis* ha richiesto la formalizzazione del Piano di attività 2019-2020 relativo ai servizi di valutazione del PSR;
- l'IRES Piemonte con nota prot. 1856/2020 del 11 novembre 2020 ha trasmesso una proposta di Piano delle attività di valutazione del PSR per il periodo 2019-2020 con i relativi costi, agli atti del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;
- il Nuval Piemonte, nella seduta del 1° dicembre 2020, ha espresso parere favorevole sulla congruità dei costi del servizio di valutazione offerto dall'IRES Piemonte.

Vista la determinazione dirigenziale n. 1349 del 21.12.2018 avente per oggetto "Affidamento diretto a Ires Piemonte delle attività di valutazione 2019-2020 del PSR. Impegno di spesa di euro 364.797,08 sul capitolo 123842/19 e di euro 364.309,08 sul capitolo 123842/20. Accertamento di euro 729.106,16 sui capitoli 37246/19 e 37246/20. CUP J61E15001040009", con la quale, fra l'altro:

- a. è stato approvato il Piano di attività dell'IRES Piemonte per gli anni 2019 e 2020 relativo alla valutazione del PSR 2014-2020;
- b. è stata affidata all'IRES Piemonte la realizzazione delle attività di valutazione relative agli anni 2019 e 2020 dettagliate nel Piano di attività di cui alla lettera precedente.

vista la determinazione dirigenziale n. 475 del 15/07/2020 "PSR 2014-2020. Misura 20. Approvazione piano pluriennale di Assistenza Tecnica." con la quale è stata effettuata una programmazione pluriennale degli interventi 2020-2022 del PSR 2014-2020, tra i quali è compreso l'incarico al valutatore indipendente per lo svolgimento delle attività di valutazione del PSR 2014-2020

Ritenuto per quanto precede di approvare il Piano di attività dell'IRES Piemonte relativamente agli

anni 2021 e 2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

ritenuto di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2)

ritenuto di affidare all'IRES Piemonte le attività di valutazione del PSR relativamente agli anni 2019 e 2020 sulla base del Piano di attività e della convenzione di cui sopra *omissis*.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

Preso atto che l'articolo 39 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta “potenziata” di cui al d.lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

vista la comunicazione prot. n. 3/2020/A1700A del 10/04/2020 con la quale il Direttore dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale ed agricoltura sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno sullo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 123842/2021 e 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, nei limiti indicati nella comunicazione stessa e dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2020;

stabilito che la spesa di euro **685.596,08** per la realizzazione del Piano di attività dell'Ires Piemonte per gli anni 2021 e 2022 relativo alla valutazione del PSR trova copertura finanziaria per euro 342.014,80 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 123842/2021 e per euro 343.581,28 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) al netto degli impegni assunti sulle annualità 2021 e 2022 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

ritenuto pertanto di impegnare euro **685.596,08** (di cui € 123.632,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1972) in favore di Ires Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino P.Iva 04328830015 (cod. benef. 59110) per la realizzazione del Piano di attività dell'Ires Piemonte per gli anni 2021 e 2022 relativo alla valutazione del PSR, come di seguito indicato:

- euro **342.014,80** sul capitolo di spesa 123842/2021 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2021 € 342.014,80
- euro **343.581,28** sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2022 € 343.581,28;

preso atto che le risorse finanziarie pagate sui capitoli di spesa 123842/2021 e 123842/2022

(Missione 16 – Programma 1603) per l'assistenza tecnica del PSR 2014-2020 saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

ritenuto di accertare:

- euro 342.014,80 sul capitolo di entrata 37246/2021 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA via Bogino, 23 - Torino - C.F. 97694170016 (cod. benef. 139952) dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

La transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- euro **343.581,28** sul capitolo di entrata 37246/2022 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA via Bogino, 23 - Torino - C.F. 97694170016 (cod. benef. 139952) dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

La transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

Stabilito che la liquidazione di euro **342.014,80** sul capitolo di spesa 123842/2021 e di euro 343.581,28 sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) in favore Ires Piemonte saranno effettuate nell'esercizio finanziario 2021 e 2022 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'Ires Piemonte non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto ente *in-house*;

considerato che, conformemente all'art. 11 della legge 3/2003, che prevede l'obbligatorietà del codice CUP per i progetti d'investimento pubblico, e all'art. 28 della legge 289/2002, che prevede l'obbligatorietà della codificazione della spesa pubblica, il CUP ", il CUP assegnato alle attività di assistenza tecnica PSR è J61E15001040009.

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

Vista la DGR 18/10/2019 n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- vista la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- vista la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022." pubblicata sul B.U. n. 14, suppl. ordinario n. 4, del 2 aprile 2020;
- vista la DGR 16 - 1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."
- Vista la Legge regionale 16 dicembre 2020, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie".
- Vista la D.G.R. n. 55-2610 del 18/12/2020. Legge regionale 16 dicembre 2020, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Sesta Integrazione.
- Vista la DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 recante "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000.";
- vista la D.G.R n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

per le motivazioni espone in premessa:

- di approvare il Piano di attività dell'Ires Piemonte per gli anni 2019 e 2020 relativo alla valutazione del PSR della Regione Piemonte 2014-2020, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare all'Ires Piemonte la realizzazione delle attività di valutazione relative agli anni 2019 e 2020 dettagliate nel Piano di attività di cui alla lettera precedente;
- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione (allegato 2) per farne parte integrante e sostanziale;
- di individuare il dott. Mario Perosino quale referente della Direzione Agricoltura per il presente affidamento;
- di impegnare euro **685.596,08** (di cui € 123.632,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da

versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1972) in favore di Ires Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino P.Iva 04328830015 (cod. benef 59110) per la realizzazione del Piano di attività dell'Ires Piemonte per gli anni 2021 e 2022 relativo alla valutazione del PSR come di seguito indicato:

- euro **342.014,80** sul capitolo di spesa 123842/2021 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2021 € 342.014,80
-
- euro **343.581,28** sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2022 € 343.581,28;

- di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sui capitoli di spesa 123842/2021 e 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) per l'assistenza tecnica del PSR 2014-2020 saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

- di accertare:

- euro **342.014,80** sul capitolo di entrata 37246/2021 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA via Bogino, 23 - Torino - C.F. 97694170016 (cod. benef. 139952) dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

La transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- euro **343.581,28** sul capitolo di entrata 37246/2022 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA via Bogino, 23 - Torino - C.F. 97694170016 (cod. benef. 139952) dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

La transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- di stabilire che la liquidazione di euro 342.014,80 sul capitolo di spesa 123842/2021 e di euro 343.581,28 sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) in favore Ires Piemonte saranno effettuate nell'esercizio finanziario 2021 e 2022 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) e comma 2 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Ires Piemonte
Importo: euro 685.596,08
Dirigente Responsabile: Mario VENTRELLA
Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto *in house*

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Mario Ventrella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, pubblicati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. IRES_Proposta_Piano_2021-2022_PSR.pdf
2. Convenzione_IRES_2021-2022_MP.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**Valutazione del PSR 2014-2020
della Regione Piemonte**

**Piano di attività dell'IRES Piemonte
per il periodo 2021-2022**

1. Introduzione

La DGR 22-4230 del 21 novembre 2016¹ prevede che l'IRES Piemonte svolga il ruolo di valutatore indipendente del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. L'articolazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, a loro volta articolati su base annua.

Il presente documento descrive le attività previste per il **biennio 2021-2022**

I criteri generali di impostazione del piano

Il riferimento principale per le attività che l'IRES dovrà svolgere nel biennio 2021-2022 è il Piano di Valutazione del PSR 2014-2020 (cap. 9 del Programma), che riprende le azioni obbligatorie previste dalla regolamentazione comunitaria, alle quali propone di affiancare attività valutative supplementari.

L'impostazione del piano di lavoro mantiene il principio, già fissato per i precedenti piani 2016-2018 e 2019-2020, di rendere l'attività valutativa continua e interattiva rispetto all'Autorità di Gestione del PSR e ai soggetti coinvolti nella governance della valutazione al fine di individuare necessità emergenti, condividere spunti tematici e metodologici, trasferire nel modo più efficace e tempestivo i risultati delle valutazioni nel percorso di attuazione del PSR².

Il piano 2021-22, inoltre, deve considerare alcuni importanti fattori di cambiamento:

- La decisione dell'UE di prolungare di un biennio (2021 e 2022) la programmazione della PAC corrente (compreso il PSR) a causa del ritardo dell'approvazione della riforma proposta dalla Commissione nel 2018 e della necessità di assicurare la massima coerenza tra la riforma stessa e il Green Deal Europeo, varato successivamente nel 2019;
- l'irruzione della pandemia di COVID-19, che ha richiesto l'emanazione di una serie di interventi d'urgenza a livello regionale, nazionale ed europeo, tra cui il varo della nuova Misura 21 del PSR e la predisposizione del meccanismo di supporto finanziario straordinario definito come New Generation EU (NGEU) che prevede, tra l'altro, risorse aggiuntive destinate allo sviluppo rurale per affrontare gli impatti della pandemia.

Il quadro normativo europeo relativo a questi cambiamenti è ancora provvisorio: al momento della redazione di questo piano non sono ancora stati approvati i Regolamenti sulla riforma della PAC, quello sull'estensione della programmazione corrente e infine quello relativo all'utilizzo delle risorse derivanti dal NGEU; sono disponibili proposte nelle quali mancano ancora alcuni importanti dettagli.

Infatti, se è sostanzialmente certo che la valutazione ex post del PSR (nel frattempo divenuto 2014-22) dovrà essere presentata entro il 2025, la Commissione non si è ancora pronunciata sullo svolgimento di nuove valutazioni intermedie obbligatorie, in aggiunta a quelle previste per il 2017 e il 2019. Inoltre, non è noto se la modifica del PSR prevista per l'estensione richiederà o meno una ripresa della valutazione ex ante, anche se al momento questa evenienza pare esclusa per ragioni di rapidità e perché l'allocazione delle risorse per il nuovo biennio aggiuntivo dovrà rispettare la distribuzione attuale, quindi senza alterare strutturalmente la strategia del Programma. Infine è

¹ DGR 22-4230 del 21.11.2016 - Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020.

² MIPAAF-RRN, *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020. Documento di indirizzo* (Maggio2016), cap. 1 e 2.

ancora da chiarire quali saranno le tipologie di intervento e le risorse che saranno destinate dal NGEU per i PSR, che comunque dovranno rispondere in modo specifico alle esigenze emerse a seguito della pandemia.

Il quadro attuale indica quindi di impostare un piano di lavoro elastico, che possa essere adattato man mano che i Regolamenti completeranno il loro iter e si chiariranno meglio indirizzi operativi, obblighi e conseguenze sul percorso di valutazione del PSR. Gli eventuali cambiamenti saranno decisi in accordo tra l'Autorità di Gestione del PSR e l'IRES e tenendo conto delle richieste provenienti dal Partenariato; le modifiche introdotte non dovranno in ogni caso incidere sui parametri dai quali dipende la valutazione della congruità dei costi.

Il piano continuerà ad essere inserito nella programmazione di attività annuale e pluriennale dell'IRES all'interno del progetto Prospera, attivato negli scorsi anni dall'Istituto per rispondere alle esigenze di supporto alla Regione Piemonte per le politiche di sviluppo rurale.

I fabbisogni conoscitivi e di valutazione

Sulla base dell'esperienza acquisita con il percorso di lavoro sin qui realizzato e tenendo conto dei fattori di cambiamento prima descritti, si possono definire le esigenze di conoscenza e di azione valutativa da soddisfare per il periodo 2021-22, sia con riferimento al PSR in atto che al percorso di transizione da questo verso la nuova programmazione. Le esigenze sono raggruppate in ambiti - definiti anche in continuità con i piani precedenti - che saranno ulteriormente articolati nelle schede dedicate alle attività previste per ciascun anno.

Analisi dello scenario agroalimentare e rurale. Il percorso di lavoro degli anni precedenti ha sempre incluso una componente dedicata ad analizzare l'evoluzione dello scenario in cui opera il PSR del Piemonte. Tale analisi è intesa come un'azione propedeutica sia per un corretto inquadramento delle attività valutative *in itinere*, sia per raccogliere e sistematizzare gli elementi di conoscenza necessari per supportare modifiche della programmazione in corso e l'impostazione di quella successiva.

Rispetto a questa impostazione di base, l'irruzione nello scenario dell'emergenza pandemica rende necessaria una focalizzazione volta al monitoraggio degli effetti del COVID-19 sul settore agroalimentare e sulle aree rurali; questa attività è già stata avviata nel 2020 per supportare l'impostazione della Misura 21 del PSR e dovrà proseguire negli anni successivi, sia per fornire elementi utili a calibrare ulteriori interventi di risposta, sia per ridefinire il quadro rispetto al quale calibrare criteri e giudizi delle attività di valutazione.

L'analisi dello scenario nel suo complesso, inoltre, continuerà ad essere finalizzata a supportare la Regione Piemonte nell'interazione con il MIPAAF e la Commissione Europea per la definizione del Piano Strategico della PAC 2023-27 e relativi meccanismi di attuazione decentrati alle Regioni, oltre che all'eventuale programmazione su base regionale del sostegno allo sviluppo rurale (come articolazione del Piano strategico della PAC). Inoltre sarà prestato supporto all'inserimento dei temi della PAC e dello sviluppo rurale nel Documento Strategico Unitario – DSU 2021-27 della Regione Piemonte, il cui percorso di redazione è stato affidato all'IRES Piemonte (DGR 31 luglio 2020, n. 41-1814) ed è stato avviato operativamente nel mese di settembre 2020.

Questa branca di attività sarà operativamente supportata dall'Osservatorio Rurale dell'IRES Piemonte e prevede anche la pubblicazione di un rapporto annuale (Piemonte Rurale) e la gestione del un sito internet www.piemonterurale.it

Valutazione intermedia e Valutazioni tematiche. Con il prolungamento del PSR attuale sino al 2022 e lo spostamento al 2026 della valutazione finale, è opportuno prevedere una robusta azione di valutazione *in itinere* del Programma. Al momento non è noto se l'Unione europea imporrà nuove

valutazioni intermedie obbligatorie da inserire nel capitolo 7 della relazione annuale di attuazione (RAA), come è stato previsto per il 2017 e il 2019; in ogni caso è necessario che il valutatore operi in tale direzione prevedendo la realizzazione di una serie di moduli valutativi che si presti a due possibili opzioni: nel caso in cui sia richiesta una valutazione obbligatoria, rispondere ai quesiti valutativi aggiornando il quadro prodotto nel 2019; nel caso in cui non scatti tale obbligo, o se comunque i servizi della Commissione europea richiedessero valutazioni su aspetti specifici, articolare un quadro valutativo del programma ad ampio spettro ma con un maggior grado di libertà metodologica.

Le scelte operative saranno concordate con l’Autorità di gestione, anche in funzione della nuova programmazione, a complemento delle valutazioni obbligatorie e volontarie realizzate negli anni scorsi, ed in risposta ad eventuali necessità di *assessment* legate alle modifiche del PSR per il prolungamento e l’attribuzione dei fondi NGEU. Inoltre, la valutazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), indicata separatamente nei piani precedenti (e non realizzata a causa del grave ritardo della Strategia) potrà utilmente rientrare nelle attività della valutazione in itinere dedicate allo sviluppo delle aree rurali.

Sarà infine opportuno prevedere una revisione del Disegno di valutazione, inizialmente collocata nel 2020 ma più utilmente spostata nel piano qui proposto per poter tenere conto degli importanti cambiamenti annunciati ma ancora in via di definizione.

Comunicazione della valutazione del PSR. Anche nel piano 2021-2 sarà prestata adeguata attenzione alla comunicazione della valutazione, rivolgendosi alle diverse categorie di operatori ed ai cittadini, anche collaborando al Piano di comunicazione del PSR e attraverso la produzione di articoli ed altri materiali divulgativi, oltre che con l’organizzazione o partecipazione a seminari ed eventi rivolti al pubblico. Tra le attività incluse in questo insieme rientra anche il supporto alla compilazione del Capitolo 2 della RAA.

Si ricorda in proposito che nel 2020 è stato avviato, in stretta collaborazione con l’Autorità di gestione ed in risposta di una esigenza manifestata dalla Commissione, un percorso di valutazione della comunicazione del PSR, che proseguirà anche nel 2021.

La rete di valutazione

Oltre al necessario confronto con i soggetti istituzionalmente partecipi del percorso di valutazione del PSR, l’IRES manterrà e rafforzerà il rapporto di collaborazione con i fondamentali attori tecnici del processo a livello locale (CSI Piemonte, IPLA spa e ARPEA), già sperimentato con successo nelle precedenti programmazioni e nel corso del periodo attuale. In proposito, IPLA e IRES potranno proporre congiuntamente innovazioni metodologiche per l’analisi dei dati provenienti dal monitoraggio ambientale, in un’ottica di integrazione a scala locale con le informazioni di carattere socioeconomico, mentre con CSI è in atto una fattiva collaborazione per migliorare la raccolta e la restituzione delle informazioni utili a fini valutativi e per proseguire nel percorso di valorizzazione delle basi dati di fonte amministrativa già ampiamente utilizzate per l’analisi di contesto del PSR 2014-2020.

L’IRES manterrà e rafforzerà i contatti con le autorità europee e con i soggetti nazionali, in particolare per quanto concerne il confronto sugli aspetti metodologici della valutazione e la disseminazione dei risultati. In proposito, sono in essere rapporti continuativi con la Rete Rurale Nazionale, con il CREA-PB e con l’European Evaluation Helpdesk per lo sviluppo rurale, attraverso la partecipazione agli eventi seminariali (alcuni anche ospitati presso l’IRES Piemonte) e il contatto attraverso canali informali. In proposito si ricorda che l’IRES Piemonte ha siglato nel 2019 un Accordo di collaborazione con il CREA-PB finalizzato alle attività di monitoraggio e valutazione del PSR, che faciliterà gli scambi

metodologici tra i due istituti. Inoltre l'IRES ha avviato un confronto metodologico con ARPA Piemonte e ISMEA-RRN a proposito della valutazione degli effetti della PAC sul paesaggio.

Uno sviluppo significativo del ruolo del valutatore è stata la predisposizione, a cura dell'IRES in collaborazione con l'Autorità di Gestione e i referenti della misura 19, di un percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL Leader, anche nell'ottica di mantenere un continuo scambio di informazioni con questi importanti attori del PSR; tale collaborazione sarà mantenuta nel periodo 2021-22.

All'interno dell'IRES sarà possibile attivare sinergie con le altre attività di Osservatorio gestite dall'Istituto e con altri incarichi valutativi nell'ottica della valutazione unitaria (in proposito l'Istituto ha istituito una cabina di regia delle attività valutative per agevolare il confronto interno), così come si potranno valorizzare gli apporti degli Osservatori direttamente gestiti dalla Regione Piemonte.

2. Elementi per la valutazione della congruità dei costi

L'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR deve assicurare il rispetto della normativa sugli appalti. Nel caso dell'affidamento all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, l'incarico si configura come un affidamento *in house*. Pertanto, i costi devono essere vagliati in termini di congruità rispetto alla situazione di mercato. A tal proposito è essenziale il contributo fornito dalla RRN attraverso un'indagine di mercato finalizzata alla determinazione dei prezzi relativi a servizi e prodotti, ai metodi e agli strumenti di valutazione. Gli esiti sono illustrati nell'allegato 2 del già citato documento *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020*.

L'approccio della RRN individua una serie di moduli di attività, rispetto ai quali è stato determinato un costo medio di mercato. Nell'impostare le schede che articolano il piano di lavoro, l'IRES Piemonte ha strutturato ciascuna attività sulla base dei moduli previsti dalla RRN, al fine di rendere agevole la comparazione dei costi. Si evidenzia inoltre che il costo di ciascun modulo calcolato dall'IRES include l'attività di coordinamento metodologico e organizzativo che la RRN considera separatamente.

Inoltre, la formazione del costo di ciascun modulo tiene conto dell'utilizzo delle figure professionali e dei costi unitari così come stabiliti dalla Convenzione Consip S.p.A. (*Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 - Lotto CIG 65214842D8*), servizio comparabile per analogia a quello oggetto dell'incarico (tabella seguente). Oltre alle tariffe giornaliere sono computate spese generali e di amministrazione per una quota pari al 7% (*administrative overhead*).

Le figure professionali alle quali si farà riferimento per la quantificazione del costo IRES di ogni modulo sono: Capo Progetto, Specialista, Ricercatore/trice senior e Ricercatore/trice junior.

Dalle tabelle di raffronto predisposte per le annualità del piano di lavoro si evince che per ciascun modulo la quantificazione dell'IRES è inferiore rispetto ai valori riportati dalla RRN; inoltre il costo-giornata medio applicato dall'Istituto è più contenuto dei valori emersi sia dall'indagine della RRN sia dal bando Consip, sia considerando la media aritmetica delle tariffe giornaliere di IRES, sia calcolando il costo medio ponderato effettivo sulla base del budget 2021 e 2022 proposto.

Tutti i costi sono intesi IVA esclusa.

Tariffe giornaliere di riferimento

Convenzione Consip	Prestazioni principali	Figura professionale	Tariffa giornaliera (euro, IVA esclusa)
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014-2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di valutazione	540,00
		Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell' esecuzione dell' affidamento	450,00
		Ricercatore/trice senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta	350,00
		Ricercatore/trice junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media	230,00
		Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	400,00
Media aritmetica delle tariffe giornaliere			394,00
Media ponderata del costo effettivo medio a giornata come da preventivo 2021 e 2022			345,40

3. Le attività del 2021

Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)

Nel 2021 l'attività dell'Osservatorio Rurale, in continuità con gli anni precedenti, manterrà l'analisi dei fenomeni in corso nel settore agroalimentare e nei territori rurali del Piemonte, volta a supportare l'analisi di contesto per la definizione del prossimo ciclo di programmazione, le importanti modifiche previste per il PSR attuale e la redazione del DSU del Piemonte.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione della pandemia di COVID-19 e dei suoi effetti settoriali e territoriali, anche in funzione delle attività di valutazione. È prevista la pubblicazione del rapporto Piemonte Rurale 2021 al quale si potranno aggiungere ulteriori rapporti focalizzati su temi richiesti dalla committenza. Inoltre sarà assicurato l'aggiornamento del sito www.piemonterurale.it per quanto riguarda i contenuti generati dall'attività di Osservatorio.

In termini di organizzazione del processo, si manterrà la consolidata formula basata su tre moduli di indagine basati su fonti secondarie (quadro economico e mercati, quadro territoriale, quadro di policy) integrati con un modulo di approfondimento qualitativo.

Attività di valutazione

Il piano di lavoro per il 2021 - come premesso nella parte dedicata alle esigenze valutative - sarà improntato all'elasticità operativa in stretto raccordo con l'Autorità di gestione e tenuto conto del consolidamento atteso del quadro normativo rispetto al prolungamento della programmazione corrente, dell'integrazione di fondi NGEU e di approfondimenti legati alla nuova programmazione. Al fine di affrontare agevolmente le richieste, il piano prevede uno spazio di lavoro pari a cinque moduli di attività di tipo quantitativo su fonti secondarie e due moduli di tipo qualitativo; tale impostazione è comunque modificabile in base al previsto percorso di revisione del piano.

Inoltre, sulla base dei risultati conseguiti dalla valutazione intermedia del 2019, delle valutazioni tematiche e soprattutto delle novità emerse nel 2020, si rende opportuno procedere ad un aggiornamento del Disegno di valutazione. Tale operazione terrà conto dell'esperienza metodologica acquisita e di quanto proveniente dai soggetti di riferimento, attraverso l'attività di rete che il valutatore continuerà a sviluppare, oltre che delle novità normative. In termini di raffronto con i parametri utilizzati dalla RRN per la congruità dei costi, si ritiene che l'impegno di lavoro richiesto sia ragionevolmente quantificabile nel 30% rispetto alla produzione integrale del Disegno.

Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022

Le attività di comunicazione, facendo seguito all'approccio adottato positivamente negli anni precedenti, prevedono due ambiti di attività: l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di comunicazione della valutazione (compresa la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea) e la produzione di sintesi non tecniche (articoli, news, presentazioni) per divulgare l'attività valutativa e di osservatorio. Pur mantenendo l'autonomia del valutatore indipendente, si opererà in concerto con il Piano di comunicazione del PSR 2014-2020. Sarà inoltre garantito il supporto alla compilazione del Capitolo 2 della RAA 2020 e l'aggiornamento del sito www.piemonterurale.it per quanto riguarda i contenuti legati alla valutazione del PSR.

Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2021 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.

I costi indicati sono IVA esclusa.

Attività 2021		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni capo progetto	Giorni specialista	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc. junior	Costo coord.	Costo specialista	Costo ricercat. senior	Costo ricercat. junior	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto del PSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2021	Piemonte Rurale entro novembre 2021; rapporti intermedi in base ad accordi con AdG	5	5	25	40	2.700	2.000	8.750	9.200	1.586	24.236
	Cambiamenti dello scenario territoriale			5	5	25	40	2.700	2.000	8.750	9.200	1.586	24.236
	Cambiamenti del quadro di policy			5	5	25	30	2.700	2.000	8.750	6.900	1.425	21.775
	Interviste a testimoni privilegiati ed esperti di settore			5	5	20	30	2.700	2.000	7.000	6.900	1.302	19.902
Attività di valutazione	Aggiornamento e integrazione del Disegno di Valutazione	Nuova versione del Disegno di Valutazione	Entro dicembre 2021	10	7	30	40	5.400	2.800	10.500	9.200	1.953	29.853
	Moduli di attività basati su fonti secondarie (5 moduli)	Rapporti tecnici	in base agli accordi con AdG	30	40	110	100	16.200	16.000	38.500	23.000	6.559	100.259
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)			10	20	30	40	5.400	8.000	10.500	9.200	2.317	35.417
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	in base agli accordi con AdG	5	3	15	15	2.700	1.200	5.250	3.450	882	13.482
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni		5	2	10	15	2.700	800	3.500	3.450	732	11.182
TOTALE (IVA escl.)				80	92	290	350	43.200	36.800	101.500	80.500	18.340	280.340

Attività 2021		Prodotti	Costo IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto del PSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2021	24.236	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		24.236	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti del quadro di policy		21.775	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Interviste a testimoni privilegiati ed esperti di settore		19.902	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	1	21.271	21.271
Disegno di valutazione	Aggiornamento e integrazione del Disegno di Valutazione	Nuova versione del Disegno di Valutazione	29.853	Rapporto sulle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (impegno stimato pari al 30% rispetto alla redazione integrale del documento)	0,3	123.849	37.155
Valutazione tematica	Moduli di attività basati su fonti secondarie (5 moduli)	Rapporti tecnici	100.259	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	5	27.861	139.305
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)		35.417	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	2	21.271	42.542
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	13.482	Organizzazione evento di divulgazione dei risultati della valutazione	1	18.159	18.159
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni	11.182	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
Costo IVA esclusa			280.340				356.077

5. Le attività del 2022

Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)

Anche nel 2022 l'attività dell'Osservatorio Rurale riguarderà l'evoluzione dello scenario del settore agroalimentare e dei territori rurali del Piemonte; la focalizzazione tematica e l'indirizzo operativo dell'attività saranno definiti nel dettaglio, in accordo con l'Autorità di gestione, in base all'evoluzione del percorso verso la nuova programmazione 2023-27 e tenuto conto dell'emergere di temi di particolare rilevanza.

È prevista la pubblicazione del rapporto Piemonte Rurale 2022 al quale si potranno aggiungere ulteriori rapporti focalizzati su temi richiesti dalla committenza; inoltre sarà assicurato l'aggiornamento del sito www.piemonterurale.it per quanto riguarda i contenuti generati dall'attività di Osservatorio. In termini di organizzazione generale del processo, anche nel 2022 si manterrà la consolidata formula articolata su tre moduli di indagine basati su fonti secondarie (quadro economico e mercati, quadro territoriale, quadro di policy) integrati con un modulo di approfondimento qualitativo.

Attività valutative

Sulla base delle considerazioni espresse nella parte dedicata ai fabbisogni conoscitivi e di valutazione, l'IRES organizzerà l'attività del 2022 in modo da effettuare una valutazione intermedia avanzata del Programma. Se tale valutazione sarà obbligatoriamente richiesta dalla Commissione, sarà impostata in base dell'articolazione del Capitolo 7 della RAA e delle relative scadenze, seguendo lo schema già testato con le valutazioni del 2017 e del 2019; se invece non sarà previsto un obbligo regolamentare, sarà possibile adottare un approccio più elastico sia in termini tematici e temporali ma comunque in grado di esplorare tutti i principali ambiti di intervento del Programma.

Il base all'esperienza della valutazione 2019, il piano di lavoro 2022 prevede sette moduli di attività di tipo quantitativo su fonti secondarie e due moduli di tipo qualitativo; tale impostazione potrà comunque essere parzialmente modificata in base alle esigenze operative.

Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020

Le attività di comunicazione della valutazione manterranno anche nel 2022 l'impostazione basata sui due ambiti di attività: l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di comunicazione della valutazione (compresa la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea) e la produzione di sintesi non tecniche (articoli, news presentazioni) per divulgare l'attività valutativa e di osservatorio. Continueranno ad essere assicurati il supporto alla compilazione del Capitolo 2 della RAA 2021 e l'aggiornamento del sito www.piemonterurale.it per quanto riguarda i contenuti legati alla valutazione del PSR.

Sarà inoltre possibile collaborare con i referenti del Piano di comunicazione del PSR al fine di impostare il nuovo piano per il ciclo di programmazione 2023-27, sulla base dei risultati della valutazione specifica realizzata a cavallo tra il 2020 ed il 2021.

Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2022 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.

I costi indicati sono IVA esclusa.

Attività 2022		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni capo progetto	Giorni specialista	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc. junior	Costo coord.	Costo Specialista	Costo ricercat. senior	Costo ricercat. junior	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto del PSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2022	Piemonte Rurale entro novembre 2022; rapporti intermedi in base ad accordi con AdG	5	5	25	40	2.700	2.000	8.750	9.200	1.586	24.236
	Cambiamenti dello scenario territoriale			5	5	25	40	2.700	2.000	8.750	9.200	1.586	24.236
	Cambiamenti del quadro di policy			5	5	25	30	2.700	2.000	8.750	6.900	1.425	21.775
	Interviste a testimoni privilegiati ed esperti di settore			5	5	20	30	2.700	2.000	7.000	6.900	1.302	19.902
Attività di valutazione	Moduli di attività basati su fonti secondarie (7 moduli)	Rapporti tecnici	in base agli accordi con AdG	40	50	140	140	21.600	20.000	49.000	32.200	8.596	131.396
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)			10	20	30	40	5.400	8.000	10.500	9.200	2.317	35.417
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	in base agli accordi con AdG	5	3	15	15	2.700	1.200	5.250	3.450	882	13.482
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni		5	2	10	15	2.700	800	3.500	3.450	732	11.182
TOTALE (IVA escl.)				80	95	290	350	43.200	38.000	101.500	80.500	18.424	281.624

Attività 2022		Prodotti	Costo totale IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto del PSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2022	24.236	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		24.236	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti del quadro di policy		21.775	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Interviste a testimoni privilegiati ed esperti di settore		19.902	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	1	21.271	21.271
Valutazione tematica	Moduli di attività basati su fonti secondarie (7 moduli)	Rapporti tecnici	131.396	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	7	27.861	195.027
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)		35.417	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	2	21.271	42.542
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	13.482	Organizzazione evento di divulgazione dei risultati della valutazione	1	18.159	18.159
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni	11.182	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
Costo IVA esclusa			281.624				374.644

CONVENZIONE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI ALL'IRES PIEMONTE PER LE ATTIVITÀ DI INTERESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Tra

La **Regione Piemonte**, con sede in Torino (C.F. 8008760016), nella persona del Dott. Mario Ventrella nato a XXX il XXXXXXXXXX domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165 presso la sede della Regione Piemonte (nel seguito la Regione)

e

l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (nel seguito Ires Piemonte), con sede in Torino (C.F.04328830015), nella persona del presidente Prof. Michele Rosboch, nato a XXX il XXXXXXXXXX, domiciliato per la carica in Torino presso la sede del Istituto sita in via Nizza 18.

PREMESSO CHE:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (di seguito FEASR) disciplina la predisposizione e l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale (di seguito PSR) e, nel titolo VII, stabilisce obiettivi e disposizioni tecniche del sistema di monitoraggio e valutazione;
- l'art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 descrive il sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel titolo VII del regolamento (CE) n. 1305/2013 stabilendo che detto sistema comprenda, fra l'altro:
 - a) un insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione e una serie di indicatori predefiniti per la verifica dell'efficacia dell'attuazione, elencati nell'allegato IV;
 - b) un questionario valutativo comune, stabilito nell'allegato V;
 - c) relazioni periodiche sulle attività di monitoraggio e valutazione;
 - d) il piano di valutazione;
 - e) le valutazioni *ex ante* ed *ex post* nonché ogni altra attività di valutazione legata al PSR, comprese quelle necessarie a soddisfare i requisiti supplementari delle relazioni annuali sull'attuazione del 2017 e 2019 di cui all'articolo 50, paragrafi 4 e 5, del regolamento

to (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 75, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

- l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune prevede, per il periodo 2014-2020, un unico quadro comune di monitoraggio e valutazione dell'intera politica agricola comune (PAC), che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il periodo 2007-2013, in particolare, per lo sviluppo rurale;
- il comma 3 dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le valutazioni siano effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma;
- il comma 2 dell'art 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che gli Stati membri forniscano le risorse necessarie allo svolgimento delle valutazioni e garantiscano l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari, compresi i dati relativi agli indicatori comuni e, ove appropriato, agli indicatori specifici per programma;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (di seguito PSR) è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 ed il suo recepimento da parte della Regione e le relative disposizioni organizzative sono stati approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015;
- la misura 20 del PSR (Assistenza tecnica) prevede e finanzia azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del Programma stesso;
- la determinazione dirigenziale n. 881 del 05 settembre 2017 definisce le modalità di rendicontazione delle spese relativamente all'affidamento ad Ires Piemonte delle attività di valutazione, studio e ricerca del PSR 2014-2020;
- l'Ires Piemonte è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi. Costituito nel 1958 su iniziativa della Provincia e del Comune di Torino con la partecipazione di altri enti pubblici e privati, nel 1991 con la legge regionale n.43/91 è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale;
- l'art. 2 della legge regionale n.43/91 e s.m.i. prevede che Ires Piemonte svolga, tra le altre, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Con-

siglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

- l'art. 3, comma 1 della medesima legge regionale prevede tra i compiti istituzionali dell'Ires Piemonte:
 1. la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali;
 2. la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale;
 3. lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione ed all'attuazione del piano regionale di sviluppo;
 4. lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;
 5. lo svolgimento di missioni valutative, promosse dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, di cui all'articolo 46 del Regolamento interno del Consiglio regionale, per soddisfare le esigenze conoscitive del Consiglio regionale stesso, inerenti l'analisi e la valutazione delle politiche regionali;
 6. il supporto per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle clausole valutative;
 7. la produzione di studi preparatori per l'evoluzione e il miglioramento delle politiche regionali;
- l'art. 3, comma 2 della l.r. 43/91⁷ prevede⁷, inoltre⁷, che, ferma restando l'attività istituzionale di ricerca di cui al comma 1 a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l'Istituto può svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell'Istituto;
- l'art 3 bis della l.r. 43/91 prevede che l'Ires Piemonte, oltre ai compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2 della medesima legge, svolga ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva;
- in quanto pubblica amministrazione, l'Ires Piemonte è tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, per l'acquisizione dei beni, servizi e lavori di cui necessita per

l'esecuzione delle attività affidategli nonché all'osservanza della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

- la Regione può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell'*in house providing*, come disciplinati dal d.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);
- l'affidamento diretto presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;
- le Linee guida, i cui precetti sono rinvenibili nell'articolato della presente Convenzione, integrano precedenti diverse modalità di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione nei confronti dell'Ires e previste dalla legge regionale istitutiva n. 43/91 e s.m.i.;
- l'affidamento di attività in regime di *in house providing* deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti), delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna da parte dell'Ires Piemonte devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e mediante il ricorso a CONSIP, MEPA, Centrali di committenza e soggetti aggregatori per quanto riguarda gli approvvigionamenti ai sensi del citato nuovo Codice degli appalti;
- la Regione Piemonte ha provveduto a richiedere l'iscrizione di Ires Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie strutture in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, tramite apposito applicativo predisposto da ANAC con ricevuta prot. 45306 del 28/05/2018;

- l'Ires Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi.

CONSIDERATO CHE:

- l'Ires Piemonte ha una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione, dell'assistenza tecnica, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, nell'ambito agricolo e dello sviluppo rurale;
- con DGR n. 22 - 4230 del 21 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020, individuando Ires Piemonte quale soggetto idoneo ad effettuare la valutazione, dando mandato alle Direzioni competenti di verificare la sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento;
- il NUVAL Piemonte, nella seduta del 1° dicembre 2020 ha espresso parere favorevole sulla congruità dei costi del servizio di valutazione offerto da Ires Piemonte relativamente al Piano di attività 2021-2022;
- con determinazione dirigenziale n...del ... è stato approvato il presente schema di Convenzione

VISTE

- la legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e s.m.i.) che all'art. 11 (Diritti di autori spettanti alle amministrazioni dello Stato, a enti privati e a enti pubblici culturali) prevede che "Alle amministrazioni dello Stato, alle Province ed ai Comuni, spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese";
- la tutela accordata alle banche di dati dalla medesima legge 633/1941, rispettivamente agli art. 1, comma 2, art. 2, comma 9, artt. 64-quinquies, 102 bis e 102 ter.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

PARTE PRIMA DISPOSIZIONI GENERALI

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. La presente convenzione disciplina, nel rispetto della normativa e degli orientamenti giurisprudenziali nazionali e unionali, i principi e le disposizioni generali che devono essere osservati per qualsiasi affidamento disposto dalla Direzione Agricoltura e dalle sue strutture (settori) esclusivamente nell'ambito definito dall'art. 2 comma 1 e rientranti tra le finalità dell'Ires Piemonte.
2. La presente convenzione ha ad oggetto la valutazione del PSR 2014-2020 ed in particolare i servizi indicati nel Piano di attività approvato con la determinazione dirigenziale n. ... del relativi all'anno 2021-2022.
3. L'Ires Piemonte svolge le attività affidate utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie, mettendo a disposizione della Regione risorse di provata capacità ed esperienza con riferimento alla tipologia di prestazioni affidate, secondo i termini e le modalità contenuti in tutti i documenti di cui al comma 2.

Art. 2
(Programmazione, indirizzi, compiti e controlli)

1. La Regione individua, in coerenza con la propria programmazione complessiva, le attività di interesse nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) da affidare all'Ires Piemonte, impartendo direttive e definendone gli obiettivi, i programmi, le priorità e assegnando le risorse economiche da destinare ai singoli affidamenti.
2. La Regione esercita il controllo analogo sulla gestione degli affidamenti all'Ires Piemonte secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n 1-4172 del 14 novembre 2016;
3. Il Settore A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile ha la responsabilità della gestione della presente Convenzione, fornendo i necessari indirizzi.
4. Spettano al settore di cui al comma 3:
 - il controllo dell'andamento complessivo degli affidamenti;
 - le analisi annuali delle rendicontazioni;
 - il coordinamento dell'attività complessiva;
 - il controllo dell'andamento complessivo della spesa;
 - la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione della congruità, previo parere del NUVAL;
 - il controllo di gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;
 - l'impegno delle risorse e la liquidazione dei pagamenti.
5. La Regione opera stimolando processi di miglioramento, sia sul piano dell'organizzazione amministrativa e delle attività gestionali, promuovendo l'analisi dei costi, del rendimento della gestione e delle decisioni organizzative del servizio reso. Il settore di cui al comma 3 esercita il controllo sull'esecuzione degli affidamenti conferiti ad Ires Piemonte e valuta e controlla gli effetti della gestione delle attività al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti.

6. L'Ires Piemonte si impegna a coinvolgere adeguatamente la Regione nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione.

Art. 3
(Normativa rilevante)

1. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, l'Ires Piemonte assicura che la gestione dei procedimenti amministrativi ad esso affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare unionale, statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa e di correttezza finanziaria. Per esigenze di uniformità interpretativa rispetto alle attività degli uffici regionali, l'Ires Piemonte si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento che verranno formalmente comunicate.

Art. 4
(Acquisizione esterna ed affidamenti a terzi)

1. In caso di acquisizione esterna e di affidamento di attività, secondo le modalità di gestione previste dai propri Regolamenti, l'Ires Piemonte applica le disposizioni di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti) nonché alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.
2. L'Ires Piemonte, per il conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza, applica il Regolamento che ne disciplina i criteri e modalità ed adotta, con proprio provvedimento, i criteri e le modalità per il reclutamento di personale per la sottoscrizione di contratti di lavoro a tempo determinato, mediante la pubblicazione sul proprio sito Internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'avviso di reclutamento, con l'indicazione dei profili da acquisire, descritti nelle mansioni/attività da svolgere e delle competenze necessarie, nonché l'individuazione di criteri oggettivi di verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, le forme contrattuali previste e la durata del rapporto di lavoro.
3. L'affidamento di consulenze e di collaborazioni avviene garantendo l'osservanza dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace e appropriata selezione dei candidati, garantendo la pubblicazione sul proprio sito Internet degli estremi degli atti di conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza con l'indicazione dell'ammontare erogato, del nominativo del soggetto percettore e della ragione dell'incarico.
4. La Regione e l'Ires Piemonte si attengono, per tutti gli aspetti di pertinenza della presente Convenzione, a quanto disposto dalla L. 190/2012 e s.m.i nonché dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

PARTE SECONDA DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 5

(Modalità di rendicontazione dell'attività e pagamento)

1. Con determinazione del settore di cui all'art. 2 comma 3 è assunto l'impegno finanziario a valere sui capitoli di spesa.
2. Il pagamento delle singole attività sarà versato all'Ires Piemonte in due *tranche*, a seguito di presentazione di fattura e proporzionalmente allo stato di avanzamento dei lavori, previa verifica della conformità degli elaborati prodotti o del servizio fornito, secondo le modalità previste nel presente articolo. Ogni fattura contiene l'indicazione dell'atto regionale di impegno ed il numero di CUP e sarà trasmessa allegando la documentazione di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Ires predispone una rendicontazione semestrale costituita da: una relazione che descriva i prodotti "intellettuali" realizzati con indicazione dei costi aggregati; una descrizione dello stato di avanzamento lavori (SAL); una tabella di timesheet che riepiloga mensilmente tutte le giornate spese dalle risorse professionali di Ires su tutti i fondi strutturali e di investimento europei, secondo il modello allegato alla determinazione dirigenziale 881 del 05.09.2017; una rendicontazione di dettaglio superiore, nel caso di erogazioni di servizi aggiuntivi rispetto ai prodotti sopra menzionati.
4. Il settore di cui all'art. 2 comma 3 entro 15 giorni dal ricevimento della rendicontazione, comunica l'approvazione o eventuali osservazioni all'Ires; decorsi 15 giorni, in mancanza di osservazioni o di comunicazioni di approvazione la rendicontazione dell'attività svolta si intenderà approvata e Ires potrà emettere regolare fattura.
5. Ires emette ogni 6 mesi una fattura relativa al costo delle giornate effettivamente impiegate per i servizi erogati a favore della Direzione Agricoltura e, congiuntamente, con riferimento alla fattura emessa, produce una dichiarazione che i costi ivi previsti non sono stati coperti dal contributo istituzionale;
6. Nell'ultimo SAL (stato avanzamento lavori), riferito all'anno precedente, l'Ires espone una sintesi dei costi sostenuti e chiesti a rimborso e contestualmente indirizza al Comitato interno sul controllo analogo istituito con DGR 1-4046 del 17/10/2016 e per conoscenza alla Direzione Agricoltura, una dichiarazione che tali costi non sono stati coperti dal contributo istituzionale.

7. La Direzione Agricoltura, decorsi 30 giorni dall'invio menzionato, in assenza di riscontro da parte del Comitato interno sul controllo analogo, riterrà i costi esposti in fattura ammissibili al rimborso;
8. Ires, ai sensi dell'art. 125 del Reg. 1303/2013, istituisce una contabilità separata o una codifica contabile per ciascun fondo strutturale finalizzato a evidenziare i costi e i ricavi;
9. La Regione effettua i pagamenti entro 60 giorni dalla data di richiesta del pagamento. I pagamenti sono effettuati tramite bonifico bancario. L'Ires Piemonte si impegna a fornire tempestivamente comunicazione di eventuale variazione delle coordinate bancarie fornite.

Art. 6 (Controlli sugli affidamenti)

1. Il settore di cui all'art. 2 comma 3 dispone direttamente l'effettuazione dei controlli sulla regolare ed efficiente gestione ed esecuzione della prestazione oggetto dell'affidamento.
2. L'Ires Piemonte è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale controllo.
3. Il settore di cui al comma 1, sulla base degli esiti dei controlli, può chiedere all'Ires Piemonte di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte.
4. Qualora dovessero insorgere problematiche nel corso dell'esecuzione dell'affidamento, il settore che lo ha disposto provvede alla loro gestione e le eventuali controversie sono risolte bonariamente, anche ricorrendo ad eventuali perizie o valutazioni effettuate da soggetti terzi.

Art. 8 (Durata e revoca)

1. La presente Convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione al 31 dicembre 2022 o sino, comunque, al termine delle attività affidate relative all'anno 2022.
2. La presente Convenzione è prorogabile di due anni previo accordo tra le parti.
3. Gli affidamenti effettuati in vigore della presente Convenzione producono i propri effetti fino a completa realizzazione degli stessi.
4. In ogni caso il settore di cui all'articolo 2 comma 3 può procedere alla revoca dei singoli affidamenti per cause di forza maggiore e sopravvenute gravi ragioni di pubblico interesse, fatto salvo il pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in

corso di esecuzione in ragione della presente Convenzione, ivi compresi gli oneri residui sostenuti per investimenti agli stessi dedicati.

Art. 9
(Responsabilità dell'Ires Piemonte)

1. L'Ires Piemonte si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto della presente Convenzione entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. L'Ires Piemonte risponde esclusivamente dei danni che siano conseguenza immediata e diretta della mancata operatività dei servizi dovuta a fatto proprio o delle risorse dal medesimo comunque impiegate, ma non sarà in alcun modo responsabile per danni indiretti imputabili a fatto della Regione, di terzi o comunque dovuti a causa fortuita o forza maggiore, ovvero derivanti da comportamenti impropri, errati o non conformi alle istruzioni impartite dall'Ires Piemonte.
3. L'Ires Piemonte si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 11
(Impegni delle Parti)

1. Il settore di cui all'articolo 2 comma 3 e l'Ires Piemonte, rispettivamente, designano per ogni singolo affidamento un Referente per la definizione delle modalità di espletamento delle relative attività.
2. L'Ires Piemonte si impegna al rispetto delle tempistiche definite con il settore affidante, nonché a segnalare tempestivamente problemi e/o criticità che possano causare ritardi.

Art. 12
(Proprietà e divulgazione dei lavori)

1. Le parti consensualmente riconoscono, accettano e si impegnano affinché i diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali e della documentazione e dell'altro materiale, anche didattico, creato, inventato e predisposto o realizzato nell'ambito dell'attuazione dei progetti ad opera del personale e di tutti coloro che a vario titolo fossero coinvolti nella realizzazione anche solo di parte delle prestazioni siano da intendersi nell'esclusiva proprietà e disponibilità, a qualunque titolo e per qualunque ragione, della Regione Piemonte.
2. La Regione ha diritto di sfruttare in maniera permanente ed illimitata per le proprie finalità istituzionali tutte le informazioni che le deriveranno dalla realizzazione delle attività affidate all'Ires Piemonte.

Art. 13

(Protezione dei dati personali e riservatezza)

1. In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., l'Ires Piemonte, nello svolgimento delle attività affidategli nell'ambito della presente Convenzione e di cui è Titolare la Regione, è tenuto:
 - ad attenersi alle disposizioni previste dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. nello svolgimento delle operazioni di trattamento di dati personali e al rispetto dei provvedimenti emanati dal Garante in materia di protezione dei dati personali ed in particolare, in tutti i casi in cui ne ricorrano i presupposti nonché dal provvedimento del 27 novembre 2008 ("Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente all'attribuzione delle funzioni di amministratore di sistema"), come modificato con il successivo provvedimento del 25 giugno 2009;
 - ad attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento soprattutto in materia di misure di sicurezza necessarie al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche secondo gli standard minimi di sicurezza di cui all'art. 31 e segg. e all'allegato B) del d.lgs. 196/2003;
 - a trasmettere al Titolare le istanze ex art. 7 del d.lgs.196/2003 inerenti il trattamento dei dati;
 - per quanto di competenza, a prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di richieste di informazioni, controlli ed accessi da parte del Garante in materia di protezione dei dati personali o di altre pubbliche autorità competenti;
 - in generale ad operare esclusivamente in base alle finalità prescritte dal presente atto.
2. L'Ires Piemonte obbliga ad avvalersi, nell'adempimento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, esclusivamente di personale opportunamente istruito e nominato quale "Incaricato" e nel rispetto della suddetta normativa in materia di protezione dati, vigilando altresì sull'attuazione delle disposizioni impartite.
3. I dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal d.lgs. 196/2003 e dalle modalità previste, anche oltre i limiti temporali di vigenza della presente Convenzione e comunque, ai sensi di legge, la Regione si riserva la possibilità di effettuare audit ed ispezioni sulla conformità dell'Ires Piemonte rispetto alle prescrizioni contenute nel d.lgs. 196/2003.

Art. 14

(Accessibilità)

1. Nello svolgimento delle proprie attività l'Ires Piemonte è tenuto a garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 4 e al decreto ministeriale 8 luglio 2004, volto a favorire l'accesso dei soggetti disabili ai servizi informatici.

Art. 15
(Trasparenza)

1. L'Ires Piemonte è tenuto a garantire il rispetto della vigente normativa volta ad assicurare la trasparenza della propria attività; a tal fine pubblica, tra l'altro, sul proprio sito Internet:
 - l'organizzazione;
 - lo statuto;
 - i regolamenti interni;
 - i nominativi dei componenti degli Organi dell'Istituto, con l'indicazione specifica dei *curricula* e dei compensi percepiti nonché le dichiarazioni relative alla situazione reddituale degli amministratori;
 - i dati relativi al personale dirigenziale completi di *curriculum* e dati relativi alla retribuzione fissa e variabile;
 - le gare e gli appalti;
 - le procedure di reclutamento;
 - gli incarichi di consulenza e di collaborazione;
 - i documenti attestanti l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione.

Art. 16
(Oneri fiscali e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 131 del 26 aprile 1986.
2. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente Convenzione sono posti a carico della parte richiedente.

Art. 17
(Modifiche)

1. La presente Convenzione può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo delle stesse.
2. Le eventuali modifiche, integrazioni o interpretazioni sono formulate con atto scritto, sottoscritto dalle Parti.

Art. 18
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Per la Regione
il Dirigente del Settore Programmazio-
ne e coordinamento sviluppo rurale e
agricoltura sostenibile

Dott. Mario Ventrella

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs 82/2005

Per l'Ires Piemonte
Il Presidente

Prof. Michele Rosboch